

Ezio Mauro in cattedra contro il razzismo

Dagli studenti una lezione di integrazione

All'«Einaudi» di Chiari incontro col giornalista: «Ora tocca a noi portare la società oltre i muri»

Il dialogo

Andrea Facchi

■ È un Ezio Mauro a 360 gradi quello che, ieri, ha incontrato gli studenti dell'istituto Einaudi di Chiari. Il giornalista e scrittore ha dialogato con il direttore del Giornale di Brescia, Nunzia Vallini, e con il presidente della Fondazione collegio universitario di Brescia, Mario Gorlani.

Materia di studio. Il punto di partenza è stato il libro «L'uomo bianco». L'opera di Mauro è un'indagine sulla società italiana attuale, in cui viene messa in luce una radicale mutazione culturale partendo da fatti di cronaca. Un libro che per gli studenti dell'Einaudi è stato materia di studio: l'incontro con l'autore è divenuto così un vero momento di confronto. Dalle pagine scritte da Mauro si è passati ad argomenti attuali, a partire da quello che sta fa-

cendo discutere i più: la scorta assegnata a Liliana Segre per le minacce ricevute. «Con questo fatto - ha dichiarato Mauro - si è passato il segno. Quando scrissi «L'uomo bianco» (uscito nel 2018, ndr) si intuivano i segnali di una metamorfosi culturale con sentimenti di ferocia, cattiveria e brutalità. La Segre è stata oltraggiata, derisa e attaccata per ciò che rappresenta la sua vita. Una vita che onora la Repubblica. Dopo questi insulti stiamo toccando i confini della civiltà. Segre è sola, esposta. La sua vera scorta (rivolgendosi agli studenti) dovete essere voi giovani. Nella rete c'è odio sciolto, ma che potrebbe essere condensato in altri fatti più gravi».

Politica e futuro. Mauro ha poi risposto alle domande degli studenti presenti all'incontro, organizzato dall'Einaudi e dalla dirigente Vittorina Ferrari all'interno del ciclo d'incontri «La storia della storia». Si è

parlato dello stato di salute della nostra politica, del rapporto con gli stranieri e del futuro. L'attenzione dello scrittore è ricaduta su un altro recente fatto di cronaca, ovvero gli insulti a sfondo razzista lanciati, nella domenica appena trascorsa, da alcuni tifosi del Verona verso Mario Balotelli. «A posteriori - così Mauro - c'è da dire come il linguaggio e le abitudini di una curva da stadio siano deflagrati nella società. È chiaro che nel tifo si esageri, ma pare che oggi si siano superati i confini tra stadio, politica e società, con l'odio che pare legittimato».

Consapevolezza. Infine Ezio Mauro ha lasciato messaggi significativi ai ragazzi:

Mauro e gli studenti si sono confrontati su «L'uomo bianco» il libro indagine sui cambiamenti della società

che arriva tramite la conoscenza. La politica ha certamente delle responsabilità, ma in passato la democrazia italiana ha dimostrato di avere grandi risorse in momenti terribili, come gli anni di piombo. Non serve banalizzare ciò che accade intorno a noi: servono consapevolezza e capacità di distinguere, sentendosi coinvolti e testimoni in maniera responsabile». //



Dialogando. Ezio Mauro ospite dell'istituto Einaudi risponde alle domande di Mario Gorlani e Nunzia Vallini



L'auditorium. Ragazzi e professori dell'Einaudi seguono i ragionamenti di Ezio Mauro